

Allegato A

Finanziamento del Servizio sanitario regionale e delle aziende per l'anno 2018 *Indicazioni per la Programmazione annuale delle Aziende Sanitarie*

1. Il quadro finanziario nazionale e regionale

Il livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per il 2018 è stato definito in **114 miliardi di euro** dalla legge di bilancio 2017 (L n. 232/2016), così come la medesima legge ha definito, anche per gli anni 2018 e 2019, l'entità dei Fondi per il rimborso alle Regioni della spesa di acquisto di farmaci innovativi e oncologici innovativi, le risorse a sostegno del Piano Vaccinale Nazionale e delle stabilizzazioni del personale.

Viene confermato anche per il 2018 il recupero sul FSN del concorso agli obiettivi di finanza pubblica delle regioni a Statuto Speciale, per un valore di 604 milioni di euro (423 per il 2017). Al netto di tale decurtazione, il livello di risorse disponibili aumenta di circa 820 milioni di euro tra il 2018 e il 2019.

Viene inoltre confermato che gli **oneri per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato del SSN** gravano sul livello di finanziamento della sanità.

Il DPCM 27 febbraio 2017 aveva fissato nell'1,45% del Monte salari il valore di riferimento 2018 per il rinnovo contrattuale (0,36% per il 2016 e 1,09% per il 2017). L'articolo 1, comma 679 della legge di bilancio 2018 (legge 205/2017) ridetermina gli oneri per i rinnovi contrattuali del personale dipendente dalle Amministrazioni statali in un valore corrispondente al 3,48%, stanziando le relative risorse. Per i comparti delle altre amministrazioni gli oneri restano a carico dei rispettivi bilanci e non viene prevista alcuna copertura.

Il quadro finanziario nazionale

<i>valori in milioni di euro</i>	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
risorse complessive	111.000	113.000	114.000	115.000
Contributo RSS		- 423	- 604	- 604
risorse disponibili		112.577	113.396	114.396
di cui				
-F.do farmaci innovativi (*)		325	223	164
-F.do medicinali oncologici innovativi		500	500	500
-Vaccini (NPNV)		100	127	186
-Assunzioni e stab. personale (piano fabbisogni)		75	150	150
quota premiale 0,1% (sperimentale per il 2017)		113		
(*) F.do farmaci innovativi da Obiettivi prioritari		175	277	336

La stima delle risorse disponibili a livello regionale

Le risorse complessivamente a disposizione del SSR per l'anno 2018 sono quantificate in misura pari ad € **8.161.282.000**, così determinate:

<i>valori in migliaia di euro</i>	programm. 2017	programm. 2018
fabbisogno standard	7.918.125	7.992.000
Obiettivi di piano/vincolata	76.663	91.652
fondo farmaci innovativi	36.000	36.000
fondo farmaci inn.oncologici	36.000	41.630
pay back	20.000	
totale	8.086.788	8.161.282

2. Il riparto a favore delle Aziende Sanitarie

Nella Regione Emilia-Romagna il modello di finanziamento delle Aziende sanitarie si basa da anni sul finanziamento dei livelli essenziali di assistenza, sull'applicazione del sistema tariffario, sul finanziamento delle funzioni e su finanziamenti integrativi a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario.

La modalità con la quale il Fondo Sanitario Regionale viene annualmente ripartito tra le Aziende USL si propone di offrire ad ogni assistito di ogni ambito territoriale la stessa opportunità di accesso all'assistenza, dando alla popolazione di assistiti un peso proporzionale al rischio di aver bisogno di prestazioni; la formula allocativa che oramai da molti anni, pur con affinamenti progressivi, è stata utilizzata per il finanziamento annuale, tiene conto dell'età e quindi dell'invecchiamento come misura principale di rischio.

In vista del riparto del Fondo Sanitario Regionale alle aziende sanitarie per il 2018 sono stati approfonditi anche meccanismi di allocazione delle risorse che si basano su altre misure predittive di rischio, ma che allo stato attuale si ritiene necessitano di affinamento e di sperimentazione su specifici ambiti di applicazione. Per il finanziamento 2018 delle Aziende Sanitarie si è quindi proseguito nel percorso di affinamento dei criteri di finanziamento iniziato nel 2016, sia con riferimento alle *Aziende USL*, sia con riferimento alle *Aziende Ospedaliere e agli IRCCS pubblici*.

Nonostante la scelta di confermare annualmente l'età quale indicatore principale per evidenziare le differenze di bisogno della popolazione, le Aziende USL con una popolazione significativamente più anziana della media regionale continuano a manifestare la necessità di disporre di risorse aggiuntive a quelle determinate con il criterio della popolazione ponderata, per poter mantenere l'equilibrio di bilancio. Il Fondo che annualmente sostiene le Aziende USL che non raggiungono l'equilibrio di bilancio ha avuto dal 2015 l'andamento sottoriportato:

Fondo di riequilibrio – aziende USL

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
142.558.000	78.979.605	67.391.967

Si riporta anche l'andamento nel periodo 2013-2017 dell'indice di vecchiaia (rapporto tra la popolazione di età >= 65 anni e la popolazione di età <= a 14 anni), che evidenzia differenze significative

tra le Aziende: Ferrara si conferma di gran lunga l'ambito con il maggior indice di vecchiaia (+70,7 vs la media regionale) seguita da Bologna e Piacenza.

Indice di vecchiaia – anni 2013-2017

AZIENDE USL	2013	2014	2015	2016	2017
PIACENZA	189,90	191,30	192,00	193,40	194,20
PARMA	170,10	172,20	172,60	173,10	173,70
REGGIO EMILIA	131,20	134,10	137,10	139,80	142,00
MODENA	148,20	151,10	153,80	156,70	158,70
BOLOGNA	186,20	187,40	187,80	188,40	189,40
IMOLA	163,50	166,50	169,10	170,60	173,20
FERRARA	234,70	239,60	240,90	244,00	248,20
ROMAGNA	168,20	171,10	173,60	176,50	179,60
REGIONE	168,90	171,50	173,40	175,50	177,50

2.1 Il Finanziamento delle Aziende USL

Il finanziamento delle Aziende USL è determinato sulla base della popolazione residente, ponderata, per età e genere.

A fronte di una popolazione complessiva regionale in lieve incremento rispetto all'anno 2016 (+0,07%), nelle singole realtà aziendali si osservano trend che, sin dal 2013, non mutano e continuano a registrare anche nel 2017 i medesimi andamenti: in riduzione (Ferrara in primis) o viceversa in incremento (Bologna).

Popolazione residente 2013-2017

Aziende USL	Pop Resid. al 1.1.2013	Pop Resid. al 1.1.2014	Pop Resid. al 1.1.2015	Pop Resid. al 1.1.2016	Pop Resid. al 1.1.2017	2017 vs 2016 (v.a)	2017 vs 2016 (%)	2017 vs 2013 (v.a)	2017 vs 2013 (%)
Piacenza	290.966	288.982	288.620	287.516	287.246	-270	-0,09%	-3.720	-1,28%
Parma	447.251	444.285	445.451	446.987	448.207	1.220	0,27%	956	0,21%
Reggio Emilia	535.869	534.845	534.086	533.827	533.392	-435	-0,08%	-2.477	-0,46%
Modena	706.417	702.761	703.114	702.481	702.949	468	0,07%	-3.468	-0,49%
Bologna	870.507	868.575	871.830	873.461	876.884	3.423	0,39%	6.377	0,73%
Imola	133.408	132.876	133.302	133.347	133.533	186	0,14%	125	0,09%
Ferrara	358.116	355.334	354.673	352.006	349.692	-2.314	-0,66%	-8.424	-2,35%
Romagna	1.128.570	1.125.124	1.126.039	1.124.768	1.125.415	647	0,06%	-3.155	-0,28%
Totale Aziende USL	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318	2.925	0,07%	-13.786	-0,31%

Si è ritenuto opportuno utilizzare, per il riparto delle risorse a quota capitaria:

- la popolazione residente di riferimento al 1.1.2017 (così come avviene a livello nazionale);
- di inglobare le risorse dedicate nel 2017 al fondo di riequilibrio nel riparto a quota capitaria;
- di tenere conto maggiormente della diversa struttura per età della popolazione (e conseguentemente dei bisogni ad essa associati) attraverso un utilizzo dell'indice di vecchiaia.

-di dare un segnale di attenzione al potenziamento degli interventi a sostegno dell'infanzia e degli adolescenti, alla luce delle indicazioni del Piano sociale e socio-sanitario 2017-2019.

Ai fini del riparto complessivo delle risorse a quota capitaria si è introdotto quindi un fattore correttivo, che tiene conto dell'indice di vecchiaia per l'attribuzione delle risorse al livello di assistenza dedicato alla popolazione over 75 anni (assistenza residenziale e semi-residenziale e ADI ed Hospice).

Allo stesso tempo, si è ritenuto opportuno assegnare il 50% delle risorse attribuite al livello assistenziale residuale "altro" sulla base della popolazione in età 0-18 anni.

In tabella A1 è evidenziato il finanziamento 2018 alle Aziende USL per livelli essenziali di assistenza.

Alle Aziende che non raggiungono il medesimo livello di risorse attribuito nel 2017, viene attribuito un Fondo a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario. Alle aziende che superano l'incremento medio del FSR 2018 vs 2017 (0,7%) viene assicurato l'incremento nel limite di quello medio regionale. In questo modo il riparto a **quota capitaria** ponderata per livelli essenziali di assistenza diviene pari ad **€ 7.104.642.100** (cfr. Tabella A1).

Il finanziamento complessivo 2018 si attesta pertanto pari ad **€ 7.135.117.465** (Tab. A2) in considerazione dei fondi a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario (pari ad € 30.475.365) che traggono origine sia dall'esigenza di sostenere le Aziende con difficoltà nel conseguimento dell'equilibrio, sia di garantire un passaggio graduale verso il nuovo sistema di finanziamento, nonché dell'esigenza di garantire, a seguito della revisione dei criteri di riparto, un vincolo di crescita massimo aziendale delle risorse non superiore allo 0,7% del finanziamento 2017.

Il Fondo di riequilibrio si riduce rispetto al 2017 della metà; resta attribuito in misura superiore al criterio della quota capitaria per Piacenza e Ferrara (2.029.000 e 2.632.000), pur riducendosi per quest'ultima del 50%. Bologna e Imola si attestano ad un valore quasi sovrapponibile alla disponibilità che avrebbero raggiunto distribuendo i 30 milioni a quota capitaria (6.072.000 e 912.000)

	anno 2015 DGR 901/2015	anno 2016 DGR 1003/2016	anno 2017 DGR 830/2017	anno 2018 proposta
Ausl Piacenza	13.249.000	10.461.976	15.392.865	12.896.116
Ausl Parma	0	-	-	-
Ausl Reggio Emilia	5.267.000	-	-	-
Ausl Modena	20.470.000	8.965.632	5.160.018	-
Ausl Bologna	53.980.000	30.021.761	20.625.836	7.362.659
Ausl Imola	6.899.000	4.152.010	3.588.266	1.053.579
Ausl Ferrara	29.351.000	18.878.225	21.542.450	9.163.011
Ausl Romagna	13.342.000	6.500.000	1.082.533	-
Totale Ausl	142.558.000	78.979.605	67.391.967	30.475.365

Anche per il 2018 le voci di finanziamento delle Aziende USL sono comprensive di una quota, spettante anche alle Aziende Ospedaliere ed Ospedaliero-Universitarie, a copertura dei costi fissi, per lo più riferiti al fattore personale, che vengono trattenute dal finanziamento per livelli delle AUSL in misura analoga al 2017 (cfr. tab A2) e vincolate alle Aziende Ospedaliero-Universitarie e IRCCS (Tab.A3). In Tabella A2bis è indicato il dettaglio del finanziamento per l'AUSL di Reggio-Emilia, a seguito dell'incorporazione dell'AOSP di Reggio-Emilia. (LR n. 9/17).

I finanziamenti riconosciuti alle Aziende USL a copertura degli ammortamenti non sterilizzati di competenza dell'esercizio 2018, relativi alle immobilizzazioni entrate in produzione entro il 31.12.2009 (dal 2009 i bilanci aziendali devono farsi carico anche della politica degli investimenti e quindi della copertura degli ammortamenti) sono altresì evidenziati in tabella A2.

Nella tabella A2 è pertanto rappresentato il finanziamento complessivo delle Aziende USL, al fine di illustrare compiutamente le modalità e i criteri di finanziamento. Si precisa che per l'Azienda USL di Modena, il finanziamento 2018 viene rideterminato in € 1.067.116.101 al fine di tener conto del passaggio dal 2017 dell'Ospedale Civile Sant'Agostino Estense di Baggiovara all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena

(progetto di sperimentazione gestionale approvato con DGR 1004/2016) per un contributo pari al valore definito nel 2017 (€ 12.020.890) – Tab. A4 dell’Allegato A della DGR 830/2017.

Infine, in analogia al 2017, si ritiene di dover consolidare, sin dalla fase di programmazione, il riconoscimento in capo alle Aziende delle funzioni dalle stesse esercitate in relazione ai processi di integrazione sovra-aziendale di funzioni tecniche, amministrative e professionali. Per quanto riguarda l’Area metropolitana di Bologna, viene riconosciuto un finanziamento aggiuntivo all’Azienda USL di Bologna (capofila) in relazione alla funzione “Sviluppo dei processi di integrazione dei Servizi delle Aziende metropolitane e di Area Vasta” e all’Azienda USL di Imola, con contestuale trattenuta di pari importo all’ Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna e Istituto Ortopedico Rizzoli, per le funzioni che gli stessi hanno delegato alle due Aziende territoriali, a valere sui finanziamenti per la qualificazione dell’attività di eccellenza . Le cifre sono state comunicate dalle Aziende medesime. Detti importi devono essere contabilizzati rispettivamente per le Aziende Usl di Bologna (+ € 2.233.575) e di Imola (+ € 148.512) quale finanziamento a funzione, aggiuntivo rispetto alla quota capitaria (Tabella A1), per l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna (- € 2.151.532) e per l’Istituto Ortopedico Rizzoli (-€ 230.555) in diminuzione i finanziamenti per funzione (Tabella A3).

Di seguito sono illustrati i criteri utilizzati per la definizione delle risorse per ciascun livello essenziale di assistenza, di cui alla Tabella A1.

1° Livello: Assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro (rappresenta il 4,5% dei livelli di assistenza)

Il lavoro di revisione dei criteri di finanziamento ha evidenziato che c’è distanza tra il livello di finanziamento (5% delle risorse) ed il livello dei costi; si sono pertanto applicati i criteri specifici del livello prevenzione al 70% delle risorse assegnate, mentre il restante 30% è stato assegnato sulla base della popolazione residente. Complessivamente, tenendo conto della quota destinata ad Arpa, il 1° livello di assistenza assorbe il 5,20% delle risorse assegnate.

Le quote di assorbimento per ciascuna delle funzioni riportate di seguito sul totale del livello prevenzione, sono state definite sulla base dei costi del personale e di seguito si esplicitano i criteri.

- *Igiene pubblica:* assorbe il 44% delle risorse del primo livello.
L’assegnazione tra le diverse aziende ha tenuto conto della popolazione residente all’1/1/2017, integrata con una stima dei flussi turistici e della presenza di studenti universitari fuori-sede.
- *Sicurezza e igiene del lavoro:* assorbe il 18% delle risorse del primo livello. I criteri hanno tenuto conto del numero delle unità locali da controllare e del relativo numero di addetti.
- *Verifiche di sicurezza:* assorbe il 6,5% delle risorse del livello, distribuite in base al numero degli impianti da verificare.
- *Veterinaria:* assorbe il 31,5% delle risorse del 1° livello. All’interno di questa funzione è stata distinta la Sanità Pubblica (pari al 45% della veterinaria), assegnata in base al numero di Unità Bovine Equivalenti (UBE), e l’igiene degli alimenti (55%) distribuita in base alla popolazione residente all’1/1/2017 ed integrata con le stesse modalità descritte per la funzione di igiene pubblica.

2° Livello: Assistenza Distrettuale (rappresenta il 50,5% dei livelli di assistenza)

Il livello è ulteriormente suddiviso per specifiche funzioni, per ciascuna delle quali sono stati elaborati criteri puntuali, che tengono conto degli indirizzi della programmazione regionale.

- *Assistenza farmaceutica* (14% del totale complessivo). La ponderazione della popolazione è avvenuta sulla base dei consumi farmaceutici osservati (dati 1° semestre 2017) per genere e per fascia di età; le fasce di età sono le stesse utilizzate per il sub-livello specialistica ambulatoriale; la classe degli over 75 è ulteriormente disaggregata per apprezzare i consumi della fascia 74-84 ed over 85, dato l’aumento di consistenza dei consumi di questa fascia di età.

- *Medici di medicina generale* (7% del totale complessivo). Finanzia i costi delle convenzioni con i medici di medicina generale e con i pediatri di libera scelta, nonché quelli relativi alla continuità assistenziale. Per l'assegnazione si è tenuto conto dei costi sostenuti relativamente alle sole voci fisse e variabili previste dall'accordo collettivo nazionale anno 2016 all'1/10/2017.
- *Assistenza specialistica ambulatoriale, ospedaliera e territoriale* (14,7% del totale complessivo). Anche per questo livello di assistenza, come per la farmaceutica, dato l'aumento di consistenza e di consumi degli anziani, i pesi sono stati calcolati con la classe degli over 75 disaggregata (74-84 ed over 85). I consumi si riferiscono all'anno 2016 – flusso regionale ASA.
- *Salute mentale* (3,6% del totale complessivo). Per il livello salute mentale si è mantenuto il livello di finanziamento degli scorsi anni (3,6%) distribuito sulla base della popolazione residente in considerazione dell'andamento delle patologie psichiatriche tra gli anziani. Queste risorse non esauriscono il finanziamento dell'assistenza psichiatrica in quanto non comprendono quella di tipo ospedaliero ed i progetti speciali: complessivamente le risorse destinate a questo livello superano il 5%.
- *Dipendenze patologiche* (1,2% del totale complessivo). Si è utilizzata la popolazione residente corretta con la prevalenza di alcool, fumo, tossicodipendenza e ludopatia. Per la prevalenza sono stati utilizzati i dati del sistema informativo SIDER, anno 2016.
- *Assistenza domiciliare e hospice under 75 anni* (0,8% del totale complessivo). Per questo livello di assistenza è stato introdotto il target di popolazione distinguendo gli under 75 anni dagli over 75 anni: la quota per over 75 anni (2,4%) è confluita nel livello dell'assistenza residenziale e semiresidenziale che rappresentava 3,3% nel 2017. Il criterio di riparto delle risorse per questa funzione si basa sulla distribuzione della popolazione residente di età 45–74 anni.
- *Assistenza sanitaria Domiciliare, semiresidenziale, residenziale ed Hospice over 75 anni* (5,7% del totale complessivo). La quota è ripartita sulla base della distribuzione della popolazione ultra 75 enne corretta con l'indice di vecchiaia. Questo livello comprende anche l'assistenza protesica nelle strutture residenziali e semiresidenziali.
- *Altre funzioni assistenziali* (2,17% del totale complessivo) Anche in questo livello si è introdotto un Questo livello viene ripartito al 50% sulla base della popolazione residente, ed il 50% sulla base della popolazione minorenni 0-18 anni.
- *Contributo al FRNA – disabili* (1,33 del totale complessivo). Si tratta di una quota di FSN che alimenta il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

3° Livello: Assistenza ospedaliera (rappresenta il 45% dei livelli di assistenza)

Per il riparto delle risorse tra le aziende si è utilizzata la popolazione residente, ponderata sulla base dei dati di consumo osservati per età e genere, in regime ordinario e day hospital - dati SDO 2016 - con la disaggregazione, come già fatto negli anni precedenti, della fascia di età over 75 in 74-84 ed over 85; all'utilizzo dei servizi è stata applicata, per la sola degenza ordinaria, una correzione con un indicatore proxy del bisogno, rappresentato dalla radice cubica del tasso standardizzato di mortalità (SMR 2013-2015) relativo alla popolazione di età inferiore ai 75 anni.

2.2 Il Finanziamento delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS

Per il riparto delle risorse alle Aziende Ospedaliere-universitarie e agli IRCCS si è ragionato, in analogia alle Aziende USL, a risorse complessive invariate rispetto al 2017 e si è proceduto ad una revisione seppur parziale dei criteri adottati negli anni scorsi.

Si è proceduto nella direzione di qualificare ulteriormente il finanziamento a fronte delle principali funzioni svolte, quale remunerazione aggiuntiva rispetto al riconoscimento a tariffa della produzione annuale, ai sensi dell'articolo 8-sexies del d.lgs 502/1992 e s.m. e i., all'interno del limite massimo stabilito dall'art.15, comma 13, lett.g, del d.l. n. 95/2012 (convertito dalla L. 135/12).

In particolare, nell'ottica di "riqualificare" ulteriormente alcune dimensioni delle tipologie di finanziamento riconosciute negli anni precedenti come remunerazione aggiuntiva rispetto al riconoscimento a tariffa della

produzione annuale (ai sensi dell'articolo 8-sexies del dlgs 502/1992 e s.m.i.) all'interno del limite massimo stabilito dall'art.15, comma 13, lett.g, del d.l. n. 95/2012 (30%), e sulla scorta della metodologia prevista dalla legge di stabilità 2016 a verifica della condizione di sostenibilità delle Aziende Ospedaliere/IRCCS, per il 2018 si è introdotto un finanziamento omnicomprensivo a funzione, nella misura del 14% dell'attività di ricovero ed ambulatoriale prodotta nel corso 2016.

Tale finanziamento assorbe quindi il finanziamento del sistema integrato SSR-Università che negli anni precedenti assicurava inoltre un sostegno finanziario aggiuntivo, pari al 7% della produzione ospedaliera in favore di cittadini residenti nella Regione, come riconfermato nel Protocollo Regione-Università siglato nel corso del 2016.

Così come per le AUSL, le risorse complessive riconosciute per il 2018 sono comprensive dei fondi a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario che traggono origine sia dall'esigenza di sostenere le Aziende con difficoltà nel conseguimento dell'equilibrio, sia di garantire un passaggio graduale verso nuovi sistemi di finanziamento, come illustrato in Tabella A3.

Il finanziamento dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena comprensivo della gestione dell'Ospedale Civile Sant'Agostino Estense di Baggiovara (progetto di sperimentazione gestionale autorizzato con DGR 1004/2016) viene rideterminato in € 47.739.249 al fine di tener conto del passaggio dal 2017 di tale Ospedale per un contributo a carico dell'AUSL di Modena pari al 2017 (€ 12.020.890)- – Tab. A4 dell'Allegato A della DGR 830/2017.

In Tabella A3 sono altresì evidenziati i finanziamenti riconosciuti per gli ammortamenti sterilizzati di competenza dell'esercizio 2018 relativi alle immobilizzazioni entrate in produzione entro 31.12.2009.

3. Indicazioni per la predisposizione dei Bilanci Economici Preventivi 2018

I Bilanci economici preventivi dovranno essere predisposti in base alle disposizioni dell'art. 25 del D.lgs n. 118/2011 e in coerenza con le presenti linee di indirizzo, nonché con gli obiettivi economici di seguito indicati.

I Bilanci Economici Preventivi 2018 dovranno assicurare una situazione di pareggio civilistico, comprensivo anche degli ammortamenti non sterilizzati, di competenza dell'esercizio 2018, riferiti a tutti i beni ad utilità pluriennale utilizzati per l'attività produttiva. A tal fine, viene assegnato il finanziamento relativo agli ammortamenti non sterilizzati delle immobilizzazioni entrate in produzione fino al 31/12/2009 come indicato nelle tabelle A2 e A3.

Per quanto riguarda i fattori produttivi a maggior assorbimento di risorse, si forniscono le seguenti indicazioni:

➤ **Spesa Farmaceutica:**

Per l'anno 2018 viene definito un obiettivo regionale di spesa farmaceutica convenzionata netta pari a € 488.455.400 , -0,6% rispetto al 2017.

L'incremento di spesa per l'acquisto ospedaliero di farmaci (esclusa la spesa per farmaci rientranti nel fondo innovativi non oncologici e fondo oncologici regionale) viene previsto in **+6,5%**, rispetto al 2017 (€ 869.493.484 nel 2017) ed è comprensiva della spesa per Vaccini Batterici e Virali.

L'obiettivo di spesa per l'acquisto ospedaliero non comprende pertanto:

1. La spesa per i **Farmaci Oncologici** che viene stimata in un valore pari ad **€ 74.519.692** e comprende sia i farmaci **oncologici innovativi** di cui alla **lista AIFA (cd. Gruppo A)** per € 49.472.467 sia un gruppo di altri farmaci **oncologici ad alto costo (cd. Gruppo B)** per € 25.047.226. come da lista fornita alle Aziende. Per tali farmaci viene costituito a livello regionale un Fondo corrispondente alla spesa stimata. Tale fondo verrà gestito nel 2018 con le medesime modalità adottate nel 2017 ed i limiti aziendali all'utilizzo del fondo regionale a copertura dei costi di tali farmaci sono i seguenti:

Tab. Fondo Oncologici Regionale

Aziende	2017			2018			variazione 2018 vs 2017	
	Gruppo A	Gruppo B	A+B	Gruppo A	Gruppo B	A+B	var assoluta	var %
Piacenza	1.704.909	193.914	1.898.823	2.254.420	691.344	2.945.763	1.046.940	55%
AUSL Parma	546.227	569.414	1.115.641	717.593	471.431	1.189.024	73.383	7%
AOSP Parma	2.382.674	894.169	3.276.844	3.929.801	2.522.173	6.451.973	3.175.129	97%
AUSL Reggio Emilia	2.625.820	1.499.805	4.125.624	4.284.218	3.311.756	7.595.974	3.470.349	84%
AUSL Modena	2.073.891	1.254.130	3.328.021	3.678.269	2.519.342	6.197.611	2.869.590	86%
AOSP Modena	4.117.818	646.093	4.763.911	6.833.028	1.068.070	7.901.098	3.137.187	66%
AUSL Bologna	859.357	371.964	1.231.321	1.068.191	1.194.059	2.262.250	1.030.930	84%
AOSP Bologna	4.702.390	2.799.857	7.502.248	7.269.013	4.523.171	11.792.185	4.289.937	57%
Imola	623.764	146.617	770.381	942.999	389.620	1.332.620	562.239	73%
AUSL Ferrara	329.814	142.618	472.432	502.499	416.793	919.291	446.859	95%
AOSP Ferrara	2.011.672	535.281	2.546.953	2.921.468	1.347.863	4.269.330	1.722.378	68%
AUSL Romagna	5.907.513	2.029.376	7.936.890	8.642.430	4.808.560	13.450.990	5.514.101	69%
IRST	4.145.331	882.098	5.027.429	6.428.538	1.783.045	8.211.582	3.184.153	63%
Emilia Romagna	32.031.180	11.965.336	43.996.516	49.472.467	25.047.226	74.519.692	30.523.176	69%

Gruppo A farmaci innovativi lista AIFA

Gruppo B farmaci oncologici innovativi AIFA dopo la data di scadenza dell'innovatività (idelalisib, nab paclitaxel e pomalidomide); ; ulteriori indicazioni terapeutiche di farmaci innovativi presenti in lista AIFA (innovatività potenziale o assenza di innovatività per nivolumab, pembrolizumab, ibrutinib e daratumumab); alcuni farmaci oncologici innovativi potenziali o non innovativi, ad alto potenziale di costo (palbociclib/ribociclib, carfilzomib, crizotinib, osimertinib, lenvatinib)

I valori indicati per ciascuna Azienda costituiscono il limite aziendale all'utilizzo del fondo regionale a copertura dei costi di tali farmaci. Pertanto, eventuali ulteriori costi sostenuti saranno a carico dei bilanci aziendali.

2. La spesa per **Farmaci Innovativi non oncologici (Lista AIFA)**. In analogia al 2017, viene costituito un Fondo a livello regionale pari ad **€ 36.000.000**, ripartito fra le aziende come di seguito evidenziato:

Aziende	Fondo farmaci innovativi NON oncologici anno 2018 (spesa €)
AUSL Piacenza	4.170.000
AUSL Parma	3.570.000
AOSP Parma	1.700.000
AUSL Reggio Emilia	4.600.000
AUSL Modena	3.290.000
AUSL Bologna	3.945.000
AOSP Bologna	5.910.000
AUSL Imola	375.000
AUSL Ferrara	-
AOSP Ferrara	1.410.000
AUSL Romagna	7.030.000
Emilia Romagna	36.000.000

I valori indicati per ciascuna Azienda costituiscono il limite aziendale all'utilizzo del fondo regionale a copertura dei costi di tali farmaci. Pertanto, eventuali ulteriori costi sostenuti saranno a carico dei bilanci aziendali.

Si precisa che per quanto riguarda sia i farmaci oncologici (gruppo A e gruppo B) sia i farmaci innovativi non oncologici, essendo oggetto di un finanziamento dedicato da parte della Regione a copertura dei

costi sostenuti (fino al limite aziendale riconosciuto), gli eventuali accordi di fornitura tra aziende sanitarie non dovranno tenerne conto nelle partite di scambio. Allo stesso modo, non dovranno essere evidenziati a bilancio ricavi per mobilità extraregionale attiva, fatta eccezione per i farmaci oncologici di cui al Gruppo B la cui quota di spesa sostenuta per i pazienti non residenti in Regione deve essere posta in mobilità secondo le vigenti regole della compensazione della mobilità interregionale.

I farmaci HCV, oncologici innovativi ed i vaccini costituiscono rilevanti fattori di spesa nel 2018 e pertanto saranno attentamente monitorati, riservandosi di allineare le previsioni di spesa agli andamenti effettivi che si registreranno in corso d'anno e alle determinazioni che saranno assunte a livello nazionale.

Con riferimento ai fattori della coagulazione del sangue, anche per l'anno 2018 verrà riconosciuto a consuntivo un finanziamento pari al costo effettivo sostenuto per il trattamento dei pazienti; in fase preventiva le Aziende potranno indicare l'ultimo valore riconosciuto (di cui alla DGR 2165/2017).

➤ **Mobilità Infra-Regionale:**

Per quanto riguarda la valorizzazione delle prestazioni in mobilità infra-regionale, le Aziende dovranno prevedere quanto segue:

- Per la mobilità extra-provinciale relativa all'attività di degenza, i valori di produzione 2017 risultanti dalla matrice di mobilità (fornita alle Aziende dalla Regione), salvo accordi consensuali fra le Aziende.
- Nel caso di accordi con Aziende Ospedaliero-Universitarie/IOR la valorizzazione economica dell'attività di degenza dovrà fare riferimento alla DGR n. 525/2013;
- Per la mobilità extra-provinciale relativa all'attività di specialistica ambulatoriale i valori di produzione 2017, salvo accordi consensuali fra le Aziende.

➤ **Mobilità Extra-Regionale:**

Per quanto riguarda la valorizzazione delle prestazioni in mobilità extra-regionale, le Aziende dovranno prevedere:

- Relativamente all'attività prodotta da strutture pubbliche (mobilità extraregionale attiva), le Aziende devono esporre la produzione 2016 valorizzata a tariffe regionali vigenti.
- Relativamente alla mobilità extra-regionale passiva, con nota PG/2017/451182 del 16/06/17 sono stati portati a conoscenza delle Aziende i valori di mobilità 2016 per tutti i settori oggetto di compensazione interregionale. Pertanto, a fini previsionali le Aziende dovranno tenere conto dei valori di mobilità 2016.
- Relativamente alle prestazioni rese da strutture private accreditate per residenti fuori regione, gli Accordi quadro regionali con le strutture aderenti AIOP (di cui alla DGR 2329/2016), con Hesperia Hospital (di cui alla DGR 4/2017) e con i Centri Riabilitativi ex art. 26 (di cui alla DGR 5/2017) prevedono che *“per il triennio di vigenza 2016-2018 i fondi corrispondenti alla mobilità attiva inter-regionale saranno trasferiti dalla Regione Emilia-Romagna alle strutture private accreditate senza essere compensati in alcun modo dalla Regione stessa, rispetto a quanto riconosciuto dalle Regioni di residenza degli assistiti, e che pertanto costituiranno budget definitivi per l'anno di riferimento (...) e che il valore del fatturato 2013 possa costituire un riferimento per la sola regolazione finanziaria dei flussi di mobilità tra regioni degli assistiti”*; le Aziende USL, per l'anno 2018, potranno prevedere in sede previsionale il valore contabilizzato a bilancio 2015 per l'attività di degenza e conseguentemente liquidare, in acconto, fino a tale valore.

Per quanto riguarda l'attività di specialistica ambulatoriale, le Aziende USL potranno prevedere in sede previsionale un valore pari alla produzione fatturata nel 2016 validata in banca dati regionale. In corso d'anno, a seguito di decisioni che potranno essere assunte in sede di Coordinamento tra le regioni, verranno tempestivamente fornite le conseguenti indicazioni.

➤ **Acquisto di servizi sanitari da privati accreditati per residenti RER**

Con riferimento alle prestazioni acquistate da strutture private accreditate per cittadini residenti, le Aziende Usl dovranno tener conto, in via previsionale, salvo committenze aggiuntive a livello locale, dei valori indicati negli accordi quadro regionali con le strutture private accreditate aderenti AIOP (di cui alla DGR 2329/2016), con Hesperia Hospital (di cui alla DGR 4/2017) e con i Centri Riabilitativi ex art. 26 (di cui alla DGR 5/2017).

➤ **Personale Dipendente**

Le Aziende del SSR dovranno garantire l'applicazione degli Accordi siglati nel corso del 2016 e del 2017 tra la Regione Emilia-Romagna e le OO.SS. confederali e di categoria, in merito alle "politiche regionali di innovazione e qualificazione del sistema sanitario e di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018-2020".

Le Aziende dovranno altresì garantire la coerenza tra i piani assunzione e le previsioni di bilancio.

La progressione e l'incentivazione delle suddette politiche di stabilizzazione, anche alla luce delle recenti novità legislative, dovrà conseguentemente limitare il ricorso al lavoro atipico e agire favorevolmente sulla spesa ad esso collegata; l'eventuale attivazione di tali contratti dovrà, in ogni caso, essere disposta in coerenza con la normativa vigente.

In relazione agli oneri per i rinnovi contrattuali del personale dipendente (triennio 2016 – 2018) il DPCM 27 febbraio 2017 aveva fissato nell'1,45% del Monte salari il valore di riferimento 2018 per il rinnovo contrattuale (0,36% per il 2016 e 1,09% per il 2017). L'articolo 1, comma 679 della legge di bilancio 2018 (legge 205/2017) ridetermina gli oneri per i rinnovi contrattuali del personale dipendente per il 2018 in misura pari al 3,48%. Per le Amministrazioni statali sono state stanziati le relative risorse mentre per le altre Amministrazioni non è prevista alcuna copertura dallo Stato e gli oneri restano pertanto a carico dei rispettivi bilanci.

In sede previsionale le Aziende sanitarie dovranno operare accantonamenti in misura pari al 1,09% del costo iscritto nel Consuntivo 2015 sulla base della metodologia indicata nella nota per la formazione del Bilancio d'esercizio 2017 (PG/2017/220206 del 30/03/2017). Si precisa che il differenziale fra la percentuale prevista dall'art. 1, comma 679 della legge di bilancio 2018 (3,48%) e quanto indicato nei bilanci aziendali (1,09%), nella fase previsionale, rimane a carico del bilancio regionale.

➤ **Personale Convenzionato**

Con riferimento al personale convenzionato (medici di assistenza primaria, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali interni e altri convenzionati) in sede previsionale le Aziende sanitarie dovranno operare accantonamenti in misura pari al 1,09% del costo iscritto nel Consuntivo 2015 sulla base della metodologia indicata nella nota PG/2017/220206 del 30/03/2017. Le voci di accantonamento dovranno contenere altresì l'importo derivante dall'accantonamento dello 0,75% del costo consuntivo 2010.

Si precisa che il differenziale fra la percentuale prevista dall'art. 1, comma 679 della legge di bilancio 2018 (3,48%) e quanto indicato nei bilanci aziendali (1,09%), nella fase previsionale, rimane a carico del bilancio regionale.

➤ **Fondo risarcimento danni da responsabilità civile**

L'accantonamento al Fondo risarcimento danni da responsabilità civile, effettuato a livello regionale sul bilancio della GSA, dovrà far fronte alla copertura dei costi derivanti da risarcimenti assicurativi di seconda fascia (sinistri oltre la soglia di 250.000 euro). Nel 2018 tutte le Aziende sanitarie regionali partecipano al "Programma regionale per la prevenzione degli eventi avversi e la gestione diretta dei sinistri derivanti da responsabilità civile nelle aziende sanitarie".

➤ **Investimenti**

Le Aziende dovranno prevedere, a valere su risorse regionali, gli oneri conseguenti all'attivazione dell'applicativo per la Gestione delle risorse umane (GRU). Non sono previsti per il 2018 oneri relativi all'applicativo per la Gestione amministrativo contabile (GAAC) in quanto l'attivazione dello stesso è stata posticipata al 01.01.2019.

	GRU	GRU	
AZIENDE SANITARIE	Manutenzione evolutiva, 1/5 di 44.821,43	Precollaudò della "Configurazione e Installazione del sistema GRU e Impianto hardware/software di base" 3/4 di 1.630.200,00	Totale spesa per Azienda per progetto GRU
Ausl Piacenza	10.936,43	106.545,22	117.481,65
Ausl Parma	10.936,43	106.545,22	117.481,65
Ausl Reggio Emilia	21.872,86	213.090,44	234.963,30
Ausl Modena	10.936,43	106.545,22	117.481,65
Ausl Bologna	10.936,43		10.936,43
Ausl Imola	10.936,43		10.936,43
Ausl Ferrara	10.936,43		10.936,43
Ausl della Romagna	10.936,43		10.936,43
Aosp/Univ. Parma	10.936,43	106.545,22	117.481,65
Aosp/Univ. Modena	10.936,43	106.545,22	117.481,65
Aosp/Univ. Bologna	10.936,43		10.936,43
Aosp/Univ. Ferrara	10.936,43		10.936,43
IOR	10.936,43		10.936,43

Valori in euro

Le Aziende potranno inoltre utilizzare quota parte delle risorse correnti assegnate attraverso la rettifica di contributi in conto esercizio, solo nel caso in cui tali rettifiche non compromettano il pareggio di bilancio ed esclusivamente per interventi indifferibili.

➤ **FRNA**

Nelle more di una puntuale definizione del riparto 2018, Le Aziende dovranno indicare valori in linea con il 2017.

Le indicazioni contabili, le tempistiche di redazione dei bilanci preventivi economici e le modalità di invio vengono definite con apposita lettera della Direzione Generale.

Tabella A1-Finanziamento 2018: assegnazione risorse per livello di assistenza

Aziende USL	Prevenzione collettiva	Assistenza distrettuale										Ospedaliera	TOTALE (12)
	(1)	Farmaceutica territoriale (2)	MMG (3)	Specialistica (4)	Salute Mentale (5)	Dipendenze patologiche (6)	ADI e HOSPICE Under 75 anni (7)	Residenziale e semi-res. Adi e Hospice (over 75 anni) (8)	Altro (9)	Contributo Al FRNA disabili (10)	(11)		
Piacenza	22.002.974	66.003.462	31.383.808	68.315.607	16.504.286	6.117.553	3.706.496	29.862.132	9.816.159	5.972.954	213.966.518	473.651.949	
Parma	35.344.920	98.608.875	49.951.792	104.017.823	25.752.617	8.973.456	5.600.496	38.618.208	15.622.514	9.471.135	320.714.016	712.675.852	
Reggio Emilia	41.387.097	110.670.138	59.159.335	119.569.515	30.647.090	9.668.560	6.522.918	33.140.889	19.662.700	11.357.212	360.695.426	802.480.880	
Modena	50.645.253	151.441.308	82.023.897	161.351.772	40.389.322	13.272.020	8.842.457	51.850.117	25.265.492	14.835.884	489.030.961	1.088.948.483	
Bologna	58.756.739	199.875.343	96.168.651	208.096.712	50.383.100	15.285.639	11.201.309	87.569.188	30.086.659	18.293.847	641.634.736	1.417.351.923	
Imola	8.690.411	30.002.088	15.446.314	31.389.861	7.672.402	2.810.328	1.705.984	11.840.463	4.740.328	2.772.183	95.915.707	212.986.070	
Ferrara	23.455.712	86.477.160	39.267.015	87.840.627	20.092.244	6.603.928	4.872.865	50.282.911	11.181.224	7.143.320	277.217.442	614.434.448	
Romagna	79.424.252	251.543.084	123.919.771	263.772.466	64.320.668	22.516.697	14.382.940	101.792.421	39.015.311	23.545.464	797.879.421	1.782.112.496	
TOTALE REGIONE	319.707.358	994.621.458	497.320.583	1.044.354.382	255.761.729	85.248.181	56.835.464	404.956.330	155.390.387	93.392.000	3.197.054.227	7.104.642.100	
Totale comprensivo di ARPA	371.139.708												
Quote livelli di assistenza	4,50	14,00	7,00	14,70	3,60	1,20	0,80	5,70	2,19	1,31	45,00	100,00	
Totale comprensivo di ARPA	5,22												

(1) I criteri adottati sono specifici per funzione: la funzione igiene pubblica tiene conto della popolazione residente integrata con i flussi turistici e gli studenti. Per la funzione sicurezza e igiene del lavoro sono state considerate unità produttive e addetti; per le verifiche di sicurezza si è tenuto conto degli impianti da verificare. I criteri si applicano al 70% delle risorse del livello prevenzione ed il 30% delle risorse è assegnato sulla popolazione residente

(3) L'assegnazione è fatta sulla base della distribuzione dei costi delle voci fisse e variabili previste nell' Accordo Collettivo Nazionale Anno 2016 al 1/10/2017

(5) L'assegnazione è stata fatta sulla base della popolazione residente. Non comprende i finanziamenti per l' ex O.P. finanziato ad hoc, e l'assistenza ospedaliera (SPDC e case di cura private) ricompresa nello specifico livello: considerando anche queste voci le quote destinate alla Salute mentale si attestano attorno al 5%.

(6) L'assegnazione è stata fatta sulla base della popolazione residente corretta con la prevalenza dei casi di dipendenza patologica - alcol, fumo, gioco e droghe nelle aziende Anno 2016.

(7) Questo livello di assistenza è specifico per le fasce under 74 anni; l'assegnazione è stata fatta sulla base della popolazione residente di età 45-74.

(8) In questo livello è confluita anche l'ADI, e Hospice per anziani, oltre all'assistenza residenziale e semiresidenziale: l'assegnazione è stata fatta sulla base della popolazione ultra 75-enne corretto con l'indice di vecchiaia. Comprende anche la quota di assistenza protesica

(9) L'assegnazione è stata fatta per il 50% sulla base della distribuzione dei giovani di età 0-18 a sostegno delle politiche giovanili; l'altro 50% sulla base della popolazione residente.

(10) L'assegnazione è stata fatta sulla base della popolazione residente di età 15-64.

(11) Sono stati utilizzati i consumi ospedalieri, distinti fra degenza ordinaria, corretto con il tasso di mortalità standardizzato calcolato su base triennale - 2013-2015, e day hospital.

Tabella A2-Finanziamento 2018: Aziende USL

Aziende USL	Finanziamento 2018 ripartito a quota capitaria (col. 12-Tab A1)	Quota di accesso al finanziamento 2018	Integrazione alla quota capitaria 2018 a garanzia equilibrio economico-finanziario per garantire lo stesso livello di risorse 2017	Totale Finanziamento 2018	Differenza fra il finanziamento 2017 AOSP di Reggio-Emilia e contributo a carico AUSL Reggio-Emilia	Finanziamento vincolato alle Aosp e Aosp-Univ.	Finanziamento 2018 al netto del finanziamento vincolato alle Aosp e Aosp-Univ.	Finanziamento 2018 Ammortamenti non sterilizzati ante 31.12.2009
	A	B	C	D=A+C	E	F	G=D-F Ausl RE: G= D+E-F	H
Piacenza	€ 473.651.949	6,7%	€ 12.896.116	€ 486.548.065		€ 1.115.174	€ 485.432.891	€ 1.175.000
Parma	€ 712.675.852	10,0%		€ 712.675.852		€ 13.172.995	€ 699.502.857	€ 790.000
Reggio Emilia (LR 9/17)	€ 802.480.880	11,3%		€ 802.480.880	€ 13.322.476	€ 1.046.255	€ 814.757.101	€ 4.138.984
Modena (*)	€ 1.088.948.483	15,3%		€ 1.088.948.483		€ 9.811.492	€ 1.079.136.991	€ 1.268.129
Bologna	€ 1.417.351.923	19,9%	€ 7.362.659	€ 1.424.714.581		€ 17.300.818	€ 1.407.413.763	€ 9.840.043
Imola	€ 212.986.070	3,0%	€ 1.053.579	€ 214.039.648		€ 887.504	€ 213.152.144	€ 751.838
Ferrara	€ 614.434.448	8,6%	€ 9.163.011	€ 623.597.459		€ 9.011.325	€ 614.586.134	€ 2.364.945
Romagna	€ 1.782.112.496	25,1%		€ 1.782.112.496		€ 3.461.371	€ 1.778.651.125	€ 10.890.000
Totale Aziende USL	€ 7.104.642.100	100,0%	€ 30.475.365	€ 7.135.117.465		€ 55.806.934	€ 7.092.633.007	€ 31.218.939

(*) Il finanziamento dell'Azienda USL di Modena viene rideterminato in € 1.067.116.101 al fine di tener conto del passaggio dal 2017 dell'Ospedale di Baggiovara all'AOSPU di Modena.

Tabella A2bis-Finanziamento 2018 dell'AUSL di Reggio -Emilia, a seguito dell'incorporazione dell'Azienda Ospedaliera di Reggio-Emilia (LR n. 9/17)

AOSP	Finanziamento 2017 ex DGR 830/17							
	Integr. tariff. Per impatto ricerca e didattica	Contributi a carico AUSL	Contributi a carico FSR	Eccellenza	Finanziam. Pronto Soccorso a margine di contribuzione standard (media AOSP = 54,36 €)	Integraz. equilibrio	Fin. Agg.	Tot Finanziamento 2017 con agg.
Aosp-Univ. Parma	€ 8.967.772	€ 15.978.550		€ 9.525.438	€ 5.996.694	€ 4.934.906	€ 1.043.102	€ 46.446.462
Aosp Reggio Emilia		€ 12.939.272		€ 4.951.773	€ 4.603.108	€ 1.966.892	€ 744.863	€ 25.205.908
Aosp-Univ. Modena (*)	€ 11.427.551	€ 9.832.123		€ 4.511.903	€ 5.822.373	€ 3.456.627	€ 667.782	€ 35.718.359
Aosp-Univ. Bologna	€ 16.261.412	€ 19.772.356		€ 16.565.661	€ 7.299.940	€ 3.640.060	€ 1.445.011	€ 64.984.440
Aosp-Univ. Ferrara	€ 7.730.471	€ 9.168.065		€ 5.707.224	€ 4.623.219	€ 40.376.781	€ 645.666	€ 68.251.426
Ist. Ort. Rizzoli	€ 2.862.794		€ 3.260.019	€ 9.045.659	€ 1.391.901	€ 1.261.099	€ 453.576	€ 18.275.048
Totale Az. Osp e IOR	€ 47.250.000	€ 57.690.366	€ 3.260.019	€ 50.307.658	€ 29.737.236	€ 55.636.364	€ 5.000.000	€ 258.881.643

	di cui a carico AUSL REGGIO			di cui a carico ALTRE AUSL	
Aosp Reggio Emilia	€ 12.939.272	€ 11.883.432	€	1.055.840	

Finanziamento 2018												
Finanziamento 2017 (a quota capitaria)	Finanziamento 2018 (a quota capitaria)	Finanz. A quota capitaria Diff. 2018 vs 2017	Finanziamento AOSP Reggio-Emilia 2017 (DGR 830/17)	di cui contributo a carico AUSL RE (2017)	Differenza fra il finanziamento 2017 AOSP di Reggio-Emilia e contributo a carico AUSL Reggio-Emilia	Totale Finanziamento 2018	Finanziamento vincolato alle Aosp-Univ. Rideterminato per AUSL REGGIO-EMILIA (indice di dipendenza invariato vs anni prec.)	Finanziamento 2018 al netto del finanziamento vincolato alle Aosp-Univ.	Finanziamento 2017 al netto del finanziamento vincolato alle Aosp-Univ.	2018 vs 2017	Di cui incremento attribuibile a incorporazione AOSP RE	
A	B	C=B-A	D	E	F=D-E	G=B+F	H	I=G-H	L	M=I-L	N=M-C	
AUSL REGGIO-Emilia (con AOSP)	€ 801.433.745	€ 802.480.880	€ 1.047.135	€ 25.205.908	€ 11.883.432	€ 13.322.476	€ 815.803.356	€ 1.046.255	€ 814.757.101	€ 788.504.058	€ 26.253.043	€ 25.205.908

Tabella A3-Finanziamento 2018: Aziende Ospedaliero-Universitarie/IRCCS

Aziende	Prod. Degenza e spec. Ambul.: Valorizzato a tariffa (§)	Finanziamento per funzioni 2018	%	Contributi a carico AUSL e FSR (**)	Integraz. equilibrio per garantire lo stesso livello di risorse 2017 (***)	Totale Finanziamento 2018	Finanziamento 2018 Ammortamenti non sterilizzati ante 31.12.2009
	A	B=A*C	C	D	E	F=B+D+E	
Aosp-Univ. Parma	€ 234.159.629	€ 32.782.348	14%	€ 15.978.550		€ 48.760.898	€ 2.089.000
Aosp-Univ. Modena (*)	€ 171.215.601	€ 23.970.184	14%	€ 9.832.123	€ 1.916.052	€ 35.718.359	€ 4.349.653
Aosp-Univ. Bologna	€ 340.646.856	€ 47.690.560	14%	€ 19.772.356		€ 67.462.916	€ 3.957.103
Aosp-Univ. Ferrara	€ 168.213.376	€ 23.549.873	14%	€ 9.168.065	€ 35.533.489	€ 68.251.426	€ 53.818
Ist. Ort. Rizzoli	€ 83.464.518	€ 11.685.032	14%	€ 3.260.019	€ 3.329.997	€ 18.275.048	€ 202.826
Totale Az. Osp-Univ. e IOR	€ 997.699.979	€ 139.677.997	14%	€ 58.011.113	€ 40.779.538	€ 238.468.648	€ 10.652.399

§) Fonte: Banca dati SDO-RER (2016) e ASA-RER (2016)

(*) Al fine di tener conto del passaggio dal 2017 dell'Ospedale NOCSAE di Baggiovara dall'AUSL di Modena all'AOSPU di Modena, il finanziamento dell'AOSPU di Modena viene rideterminato in € 47.739.249 per un contributo a carico dell'AUSL di Modena pari al 2017 (€ 12.020.890)- – Tab. A4 dell'Allegato A della DGR 830/2017.

(**) Sono a carico delle Aziende USL € 55.806.934 (di cui € 54.571.094 per AOSPU e € 1.055.840 per ex AOSP Reggio-Emilia). Sono a carico del FSR € 3.260.019 dell'IRCCS Rizzoli. E' altresì a carico del FSR il contributo di € 1.533.597 dell'IRCCS IRST Meldola.

(***) Ai fini della predisposizione del preventivo, 3,4 milioni di euro dell'AOSPU Ferrara dovranno essere contabilizzati dalla AUSL Ferrara per la regolazione dell'Accordo di fornitura tra le due Aziende.